

SRI LANKA, A DIECI MESI DALLA TSUNAMI



Abbiamo regolarmente pubblicato articoli sulle conseguenze dello tsunami del 26 dicembre 2004 e degli interventi d'aiuto: da quelli della "Fondazione Specchio dei tempi" ad iniziative private alle missioni dell'Associazione Internazionale Regina Elena, che ha devoluto oltre 204.000 euro a favore delle vittime.

Rileviamo ora che la Regione Emilia-Romagna ha stanziato circa 1,5 milioni di euro per progetti di solidarietà a sostegno delle popolazioni colpite dallo tsunami.

Si tratta di otto progetti realizzati grazie ai contributi di cittadini, associazioni imprenditoriali e di volontariato, istituzioni dell'Emilia-Romagna. I fondi raccolti, che coprono oltre la metà del costo dell'intero programma, sono stati gestiti dal coordinamento regionale. Il ripristino di unità abitative distrutte dallo tsunami, la costruzione di una scuola elementare per bambini in condizioni disagiate e sordomuti, interventi per riavviare l'economia cingalese e sviluppare i settori produttivi tradizionali, l'invio di un ambulatorio mobile attrezzato per le vaccinazioni.

Sono solo alcuni degli otto progetti - in parte in corso, in parte di imminente realizzazione - che rientrano nel programma della "cabina di regia regionale" a sostegno delle popolazioni dello Sri Lanka.

A mobilitarsi in uno straordinario slancio di solidarietà è stata l'intera società civile emiliano-romagnola, i cittadini, le associazioni imprenditoriali e di volontariato, le Province e i Comuni dell'Emilia-Romagna, che hanno cofinanziato il programma con risorse pari a 1.477.843 euro.

I fondi provengono sia dalle donazioni raccolte attraverso le sottoscrizioni pubbliche aperte a seguito dell'emergenza nel sudest asiatico che da stanziamenti dai bilanci degli enti coinvolti.

Il sistema della solidarietà emiliano-romagnolo ha coperto oltre la metà del costo dell'intero programma (2.250.851 euro), per la parte restante finanziato da contributi di provenienza nazionale, internazionale e comunitaria. La Regione Emilia-Romagna - che fin dai primi momenti della catastrofe era intervenuta con l'invio nello Sri Lanka di farmaci, prodotti sanitari e supporti didattici per i bambini attraverso la Protezione civile regionale - ha un ruolo di coordinamento dei cinque programmi di intervento congiunti, a loro volta articolati negli otto progetti. Lo strumento di coordinamento è la "cabina di regia regionale", costituita nel gennaio 2005 per il costante monitoraggio degli interventi promossi a livello locale.

I progetti si concentrano nei distretti cingalesi di Trincomalee (nord-est del Paese, Hambantota (sud), Negombo (periferia di Colombo), Jaffna e Vanni (nord) e coprono più ambiti di intervento: dalle azioni per riavviare l'economia agli interventi di ricostruzione di unità abitative e di strutture scolastiche, dal ripristino e sviluppo dei settori produttivi tradizionali al rafforzamento del tessuto sociale comunitario, con particolare attenzione alle condizioni dell'infanzia, fino alle azioni di assistenza socio-sanitaria.

"Di fronte ad emergenze di tale portata l'improvvisazione è dannosa è indispensabile una funzione di raccordo che la cabina di regia regionale ha realizzato in maniera più che soddisfacente, coordinando iniziative strutturate per rispondere in modo razionale e concreto alle reali esigenze delle popolazioni colpite. Nel fare questo abbiamo sempre lavorato in stretta integrazione con il Dipartimento nazionale di Protezione civile" ha dichiarato l'Assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile Marioluigi Bruschini.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com